



Comune di GRASSOBBIO

19 febbraio 2010

Dal Piano Regolatore Generale
al

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO



Il passaggio dal P.R.G. al P.G.T.

Il Piano Regolatore Generale:

- Strumento essenzialmente urbanistico, dedicato alla disciplina d'uso dei suoli, prescrittivo, con effetti diretti sul regime giuridico delle proprietà.
- Percepito da amministratori e cittadini quale strumento impositivo e difficilmente modificabile.

Il Piano di Governo del Territorio:

- Non è (solo) uno strumento di pianificazione/programmazione urbanistica, ma anche e soprattutto uno strumento chiamato ad affrontare tutte le tematiche di governo di una collettività (sociali, economiche, culturali, territoriali, ambientali, etc....).
- E' correlato al programma di mandato dell'Amministrazione Comunale, variabile, da gestire con flessibilità, basato sulla collaborazione e concertazione costante fra pubblico e privato.
- Richiede a tutti, amministratori, operatori, cittadini, attitudine ai cambiamenti, disponibilità alla collaborazione nella individuazione delle strategie, predisposizione a saper raggiungere corretti equilibri fra gli interessi collettivi e privati.

Il Piano di Governo del Territorio deve quindi:

- approfondire temi sociali, economici, imprenditoriali, amministrativi
- mediare fra interessi e bisogni diversi
- basare le proprie indagini, strategie e scelte secondo scenari spaziali e temporali
- comprendere i bisogni della comunità
- costruire il necessario consenso fra tutte le parti in causa, inducendo anche gli operatori a realizzare valori pubblici
- indicare ad amministratori ed operatori le potenzialità positive ma anche i rischi di un intervento
- prevedere azioni di innovazione e cambiamento, individuando adeguati processi di sostegno a cittadini ed imprese.
- mettere in comunicazione cio' che avviene localmente con quanto cambia a livello nazionale e globale.

Le articolazioni e i contenuti del PGT

Documento di Piano:

Analizza il territorio e le sue problematiche insediative, ambientali, sociali, economiche, definisce obiettivi, strategie, scelte generali, individua di massima gli ambiti di trasformazione urbana.

Non è prescrittivo. Non ha effetti sul regime giuridico delle aree. Ha validità di 5 anni.

Gli ambiti di trasformazione sono definiti compiutamente dai successivi piani attuativi, che hanno effetto sul regime giuridico delle aree.

Piano delle Regole:

Individua e regola gli ambiti già edificati o da completare, nonché gli ambiti agricoli e di tutela paesistica.

E' prescrittivo. Non ha termini di validità.

Piano dei Servizi:

Individua i servizi necessari. Programma gli interventi per nuovi servizi. Definisce le modalità attuative e perequative.

E' prescrittivo. Non ha termini di validità.

Valutazione Ambientale Strategica:

Affianca l'elaborazione del Documento di Piano. Definisce lo stato dell'ambiente e i possibili effetti delle scelte del Documento di Piano. Indica le misure per impedire o ridurre gli eventuali effetti negativi.

Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica:

Si inserisce nel quadro conoscitivo del Documento di Piano e costituisce la base per le scelte programmatiche.

Si inserisce nella disciplina del Piano delle Regole con l'individuazione delle aree a pericolosità geologica, idrogeologica e sismica.

Il P.G.T. e' adottato dal Consiglio Comunale, pubblicato per trenta giorni, sottoposto alle osservazioni dei cittadini per altri trenta giorni, esaminato dalla Provincia per la verifica di compatibilità con il PTCP, infine approvato in via definitiva dal Consiglio Comunale, che decide anche in merito alle osservazioni presentate.

La definizione di un metodo per un PGT condiviso

Avere la rappresentazione delle identità territoriale, geografica, storica, architettonica, umana e sociale, come punti di riferimento percepiti in modo condiviso.

Tenere conto della complessità del territorio e dell'interazione che in esso sviluppano i soggetti sociali che vi risiedono e vi interagiscono.

Scegliere che paese vuole essere GRASSOBBIO, alla luce della sua storia e della sua vocazione passata e presente, immaginando di dare forma ai bisogni, desideri, ideali, aspirazioni della sua comunità, che si devono coniugare nelle diverse visioni di ciascuno.

Far partecipare la cittadinanza e le forze sociali alla individuazione e alla discussione degli obiettivi generali e specifici, in particolare nella fase della messa a punto delle scelte strategiche.

Individuare i bisogni incontrando la comunità e le organizzazioni che la rappresentano, affrontando soprattutto quattro macro argomenti:

- 1) sociale (le esigenze di bambini, giovani, anziani, famiglie, i disagi, immigrazione ed integrazione, etc. ...)
- 2) culturale - educativo (conoscenza ed istruzione come motori di crescita individuale e collettiva, la scuola, i luoghi della cultura e dello spettacolo, .. etc.)
- 3) sport e tempo libero (l'attività sportiva e l'uso intelligente del tempo libero come momenti educativi ... etc....)
- 4) economico (produzione, occupazione, riconversione, etc. ...).

Determinare le strategie avendo sempre presente il quadro territoriale e socio-economico di livello sovracomunale.

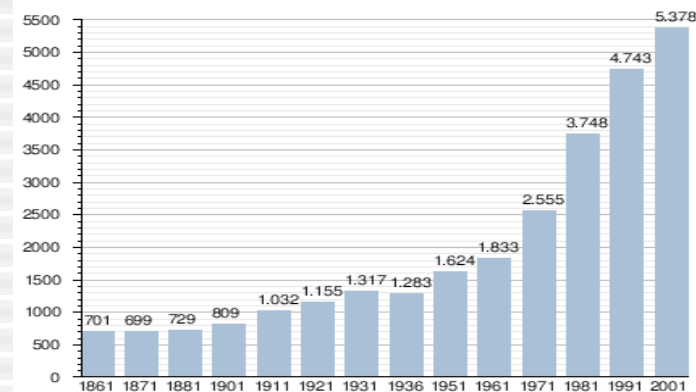
La Partecipazione

- L'avvio del procedimento del PGT e la raccolta di proposte e richieste dei cittadini
- I questionari a famiglie e operatori economici
- Le assemblee con la popolazione e le rappresentanze sociali e di categoria
- Il confronto con i Comuni d'intorno e con la Provincia
- Le conferenze per la messa a punto e la conclusione della Valutazione Ambientale Strategica
- La presentazione preventiva del progetto alle componenti dell'Amministrazione Comunale
- L'adozione del PGT da parte del Consiglio Comunale in seduta pubblica e la successiva pubblicazione
- Le osservazioni al PGT dei cittadini e delle componenti sociali ed economiche
- L'esame e controdeduzione delle osservazioni da parte del Consiglio Comunale pubblico



La costruzione del quadro conoscitivo sociale ed economico

- I caratteri della popolazione (dimensione, provenienza, classi d'età, scolarità, occupazione, dinamiche di crescita e trasformazione, etc.....)
- I caratteri delle famiglie (dimensione, composizione, dinamiche di trasformazione, etc.....)
- Il tessuto economico e produttivo (tipologie di attività, strutturazione, localizzazione, problematiche insediative, occupazionali, produttive, dinamiche in atto, etc.....)
- Gli spostamenti sul territorio, in entrata, in uscita, le motivazioni, le modalità, le problematiche
- I fenomeni e le dinamiche sociali (immigrazione, occupazione, disagi di vario genere, etc.....)
- Le dinamiche culturali, educative e formative (istruzione, cultura, marketing territoriale, etc.....)
- Il quadro d'insieme a livello sovracomunale



I censimenti della popolazione dal 1861 (701 abit.) al 2001 (5.378 abit.). Oggi 6250 abitanti.

Il questionario rivolto ai cittadini



COMUNE DI GRASSOBBIO
 PROVINCIA DI BERGAMO

via Vespacci n. 6 - C.A.P. 24050 C.P. 80027490160 Partita IVA 03722500162
 sito internet: www.grassobbio.eu - e-mail: edilizia.urbanistica@grassobbio.eu

Tel. Segreteria/Registria 035.38.43.411
 L.L. PP. e Manutenz. 035.38.43.421
 Sportello Unico Edilizia/Urbanistica 035.38.43.431
 Ecologia 035.38.43.451
 Anagrafe/Stato Civile 035.38.43.461
 Polizia Locale/Comunicaz. 035.38.43.471
 Servizi Alla Persona 035.38.43.481
 Protezione R.P. 035.38.43.412
 Biblioteca 035.539.500
 Fax 035.38.43.444

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA - AREA URBANISTICA

Orario di ricevimento: Lunedì 16.00-17.30 Martedì - Giovedì 10.00-13.00

Agli abitanti nel Comune di Grassobbio

INDAGINI CONOSCITIVE PREORDINATE ALLA REDAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

INDAGINE SULLA QUALITA' DELL'ABITARE A GRASSOBBIO

L'Amministrazione Comunale di Grassobbio intende delineare un quadro conoscitivo della situazione abitativa e della qualità della vita nel territorio comunale, al fine di mettere a punto il futuro Piano di Governo del Territorio in base alle effettive esigenze e problematiche abitative, ambientali e dei servizi.

In ragione di ciò è stato predisposto questo specifico questionario, rigorosamente anonimo, che dovrà essere restituito al Comune con le modalità ritenute più agevoli secondo quanto indicato in calce (posta ordinaria, posta elettronica, fax, a mano). Per la buona riuscita dell'indagine si richiede di rispondere con la massima attenzione alle domande, scrivendo in modo chiaro e leggibile.

Il presente questionario dovrà essere riconsegnato preferibilmente entro il 19.03.2010

NUCLEO FAMILIARE

N. componenti Di cui occupati

Età dei componenti :

Fino a 5 anni, n. Da 6 a 8 anni, n. Da 9 a 13 anni, n.

Da 14 a 18 anni, n. di cui studenti, n. di cui lavoratori, n.

Da 19 a 30 anni, n. di cui studenti, n. di cui lavoratori, n.

Da 31 a 55 anni, n. di cui occupati, n. di cui non occupati, n.

Oltre 55 anni, n. di cui occupati, n. di cui pensionati, n.

SITUAZIONE ABITATIVA

Tipo di edificio: Villa singola 0 Villa a schiera 0 Casa bifamiliare 0

Condominio 0 Appartamento in corte 0 Cascina 0

Ubicazione: Centro storico 0 Zona recente 0 Edificio isolato 0

Zona agricola 0

Età dell'edificio: Prima del 1900 0 1900 - 1950 0 1950 - 1970 0
 1970 - 1990 0 1991 - 2000 0 dopo il 2000 0

Tipo di alloggio: N. stanze N. bagni N. altri accessori
 N. autorimessa o posto auto
 Riscaldamento centralizzato 0 Riscaldamento autonomo 0
 Ascensore 0 Giardino o spazio esterno 0

Condizioni: Da sistemare 0 Ristrutturato 0 Nuovo 0

Gradimento: Soddisfacente 0 Sufficiente 0

Inadeguata 0 Perché

QUALITA' DELLA VITA

Mi piace vivere a GRASSOBBIO poco 0 abbastanza 0 molto 0

Mi piace 0 Perché

Potrebbe migliorare 0 In cosa

Non mi piace 0 Perché

Quali servizi funzionano

Quali servizi non funzionano

Quali servizi mancano

Quale parte di GRASSOBBIO è più piacevole

Quale parte di GRASSOBBIO è meno piacevole

Su quali problematiche occorrerebbe intervenire

Il questionario rivolto alle attività economiche



COMUNE DI GRASSOBBIO
 PROVINCIA DI BERGAMO

via Vespucchi n. 6 - C.A.P. 24050 C.F. 80027400160 Partita IVA 00722500162
 sito internet: www.grassobbio.eu - e-mail: edilizia.urbanistica@grassobbio.eu

Tel. Segreteria/Ragioneria 035.38.43.411
 L.2, PP e Manutenz. 035.38.43.421
 Sportello Unico Edilizia/Urbanistica 035.38.43.433
 Ecologia 035.38.43.451
 Anagrafe/State Civile 035.38.43.460
 Polizia Locale/Comune 035.38.43.471
 Servizi Alla Persona 035.38.43.481
 Protocollo R.P.P. 035.38.43.492
 Biblioteca 035.526.500
 Fax 035.38.43.444

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA - AREA URBANISTICA

Orario di ricevimento: Lunedì 16.00-17.30 Martedì - Giovedì 10.00-13.00

Alle attività economiche site nel Comune di Grassobbio

INDAGINI CONOSCITIVE PREORDINATE ALLA REDAZIONE DEL
 PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

INDAGINE SULLE ATTIVITA' ECONOMICHE

L'Amministrazione Comunale di Grassobbio intende delineare un quadro conoscitivo completo delle attività economiche presenti sul territorio comunale, al fine di mettere a punto il futuro Piano di Governo del Territorio in base alle effettive esigenze e problematiche insediative, infrastrutturali ambientali e socioeconomiche.

In ragione di ciò è stato predisposto questo specifico questionario, che dovrà essere restituito al Comune con le modalità ritenute più agevoli secondo quanto indicato in calce (posta ordinaria, posta elettronica, fax, a mano).

Per la buona riuscita dell'indagine si richiede di rispondere con la massima attenzione alle domande, scrivendo in modo chiaro e leggibile ed allegando, se possibile, un estratto cartografico idoneo ad individuare con precisione l'ubicazione della attività.

I settori ai quali è rivolta l'indagine sono genericamente i seguenti:

Agricoltura, compresi allevamenti e attività florovivaistiche; Artigianato, da quello produttivo a quello di servizio; Commercio, al dettaglio, all'ingrosso e di media distribuzione; Industria; Pubblici esercizi; Ricettivo/alberghiero; Servizi sanitari, medici e assistenziali; Terziario direzionale, professionale, finanziario, assicurativo, immobiliare, ricreativo, di ricerca, di servizio.

Il presente questionario dovrà essere riconsegnato preferibilmente entro il 19.03.2010

PARTE ANAGRAFICA

Ditta.....
 Sede operativa.....
 Sede legale.....
 Attività svolta.....
 E' presente sul territorio di GRASSOBBIO dall'anno.....

Numero addetti..... Di cui residenti/domiciliati a GRASSOBBIO.....

PARTE URBANISTICA

Nell'edificio sono presenti materiali contenenti amianto? **SI NO**
 Se sì, si è provveduto al suo monitoraggio? **SI NO**
 La Ditta è certificata ISO 9000 3? **SI NO**
 La Ditta ha ottenuto una certificazione ambientale, riconosciuta a livello comunitario o internazionale? **SI NO**

Se sì, specificare: Emas 0 Uni En Iso 14001 0 Entrambe 0

La Ditta esegue la propria attività nei locali posti in via/ località

I locali sono: di proprietà 0 in locazione 0

L'attività occupa:

una superficie fondiaria di mq.

una superficie coperta di mq.

una superficie lorda di pavimento di mq.

L'area ed il fabbricato dove è ubicata l'attività, ai sensi del P.R.G. vigente, risulta in zona urbanistica:

L'attuale unità produttiva è rispondente alle esigenze presenti e future? **SI NO**

Sono previsti per il prossimo futuro:

interventi di potenziamento dell'attività **SI NO**

interventi di adeguamento edilizio e/o tecnologico **SI NO**

dismissioni dell'attività **SI NO**

rilocalizzazione dell'attività nel territorio di GRASSOBBIO **SI NO**

rilocalizzazione dell'attività in altri Comuni **SI NO**

Nel caso siano previsti interventi di potenziamento/adeguamento dell'attività, ciò richiede:

superficie fondiaria in aumento mq.

superficie coperta in aumento mq.

superficie lorda di pavimento in aumento mq.

Nel caso sia prevista una dismissione o rilocalizzazione dell'attività, per l'attuale sede viene

richiesta la seguente destinazione urbanistica

Firma

(Titolare o legale rappresentante della Ditta)

La collaborazione degli Uffici e delle Strutture Municipali

DA TUTTE LE STRUTTURE CHE COMPONGONO LA MACCHINA COMUNALE È ATTESO UN CONTRIBUTO PER LA MIGLIORE DEFINIZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO E DELLE STRATEGIE DEL P.G.T. :

| | |
|-----------------------------|--|
| AREA TECNICA: | definizione dei processi insediativi lungo il medio periodo dello stato di attuazione delle previsioni del Piano Regolatore vigente delle funzioni insediate sul territorio |
| AREA ANAGRAFE E DEMOGRAFIA: | definizione dei movimenti e delle variazioni demografiche delle strutture familiari e delle loro variazioni dei caratteri della popolazione e delle loro variazioni dei flussi migratori |
| AREA SCUOLA-ISTRUZIONE: | descrizione delle strutture e delle dotazioni scolastiche della popolazione scolastica delle problematiche pregresse e delle esigenze prevedibili |
| AREA ATTIVITA' ECONOMICHE: | descrizione dell'assetto delle imprese sul territorio della distribuzione e tipologia delle attività commerciali di ogni tipo |
| AREA SERVIZI SOCIALI: | descrizione del sistema dedicato alle problematiche socio/assistenziali (operatori, strutture, etc..) delle problematiche pregresse e delle esigenze prevedibili |
| AREA CULTURALE: | descrizione delle dotazioni, attrezzature, spazi, iniziative dedicate alla formazione culturale delle problematiche pregresse e delle esigenze prevedibili |
| AREA VIGILANZA E SICUREZZA: | descrizione dell'assetto, delle dotazioni e dei servizi sul territorio degli eventi correlati alla sicurezza stradale (incidentalità, infrazioni, etc.....) degli eventi correlati alla sicurezza del cittadino (reati contro persona e patrimonio) degli eventi correlati alla tutela ambientale (violazione norme di tutela ecologica) suggerimenti e indicazioni circa le azioni e le opere per il miglioramento della sicurezza stradale |

La costruzione del quadro esigenziale sociale ed economico

I bisogni della popolazione (di ordine sociale, abitativo, occupazionale, etc.....)

I problemi e le esigenze delle famiglie

I problemi e le esigenze dei giovani

I problemi e le esigenze degli anziani

I servizi alla popolazione e il loro livello di soddisfazione della domanda

I problemi e le esigenze della struttura economica e produttiva

Le situazioni generali a livello intercomunale e sovracomunale

La costruzione di un disegno complessivo e concertato di risposta ai bisogni



La costruzione del quadro conoscitivo del territorio comunale

Le previsioni urbanistiche dei Comuni confinanti

Lo stato di attuazione del PRG vigente

Il consumo di suolo e la densità abitativa

Il sistema della mobilità locale

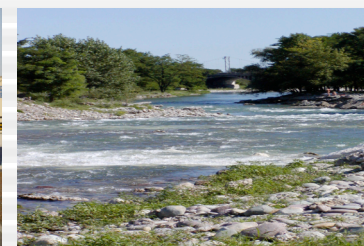
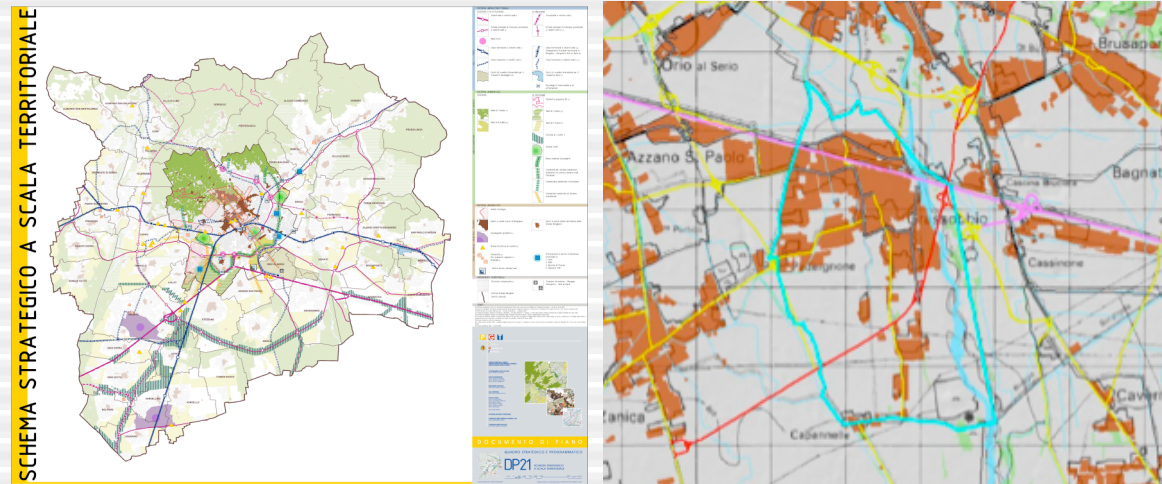
L'evoluzione urbana nel corso del tempo

I caratteri simbolici (edifici, luoghi e ambienti)

I vincoli sul territorio (ambientali e naturali)

Gli usi del suolo (urbani, agricoli, etc.....)

Il Piano Paesistico (sensibilità, visualità, tutela)



Gli elementi simbolici fa passato e futuro



Gli indirizzi e gli obiettivi generali del P.G.T.

1. PARTE OPERATIVA DEL P.G.T.:

Utilizzo delle sole aree già edificabili oggi nel P.R.G. vigente e rilancio degli interventi sulle parti già edificate del territorio; conservazione senza alcuna compromissione delle risorse ambientali da un lato (aree non urbanizzate) e delle risorse strategiche dall'altro (aree urbanizzate di trasformazione).

2. PARTE STRATEGICA DEL P.G.T.:

Monitorare, analizzare e ricercare le soluzioni più idonee al territorio di Grassobbio da poter realizzare negli anni successivi al quinquennio di vigenza del Documento di Piano;

Ambiti storici e di saturazione: Favorire prioritariamente gli interventi unitari di recupero e/o di sostituzione del patrimonio edilizio esistente.

Previsioni non attuate del P.R.G. vigente: Mantenere le potenzialità edificatorie assegnate valutando l'integrazione di iniziative private e pubbliche e favorendo modi d'uso misti. Per le destinazioni produttive, valutare il mantenimento delle previsioni vigenti con un sufficiente grado di flessibilità, prevedendo funzioni più adeguate alle esigenze di mercato. Valutare la vocazione al riuso di siti dismessi o da dismettere individuando ottimali mix funzionali e ricorrendo a strumenti che possano consentire effettivi vantaggi per la comunità.

Insedimenti strategici - Perequazione/compensazione territoriale: Promuovere il ruolo di Grassobbio nel quadro sovracomunale e nelle future strategie provinciali e regionali (il sistema della Grande BG, il piano d'area del PTCP, il PTR, EXPO 2015, etc.....) Entro la logica delle programmazioni territoriali dell'hinterland bergamasco, valutare l'opportunità di attività strategiche e di eccellenza per lo sviluppo della comunità locale.

Applicazione dei principi di equità di trattamento e di uguaglianza fra comunità non contigue (perequazione/compensazione territoriale).

Aree da non edificare: Conservare il più possibile le aree non edificate fuori dalle zone già urbanizzate, in particolare se in ambiti agricoli o naturali.

Servizi al cittadino e Opere pubbliche: Calibrare le strategie del Documento di Piano e del Piano dei Servizi secondo criteri di fattibilità tecnica, sostenibilità economica, certezza temporale nella esecuzione. Attivare iniziative finalizzate alla riqualificazione degli spazi pubblici, al loro potenziamento, alla loro integrazione, cercando il più possibile di creare luoghi e spazi nei quali i cittadini possano identificarsi ed aggregarsi in modo positivo e costruttivo.

Politiche per la casa: Valutare l'inserimento di quote di edilizia convenzionata all'interno delle operazioni di trasformazione urbanistica.

Politiche per la mobilità: Valutare l'attuazione di reti ciclopedonali interne ed esterne all'abitato, anche tramite la creazione di zone privilegiate per la mobilità ciclopedonale nell'ambito urbanizzato (zone pedonali e zone 30), avendo sempre come criterio base quello della sicurezza della circolazione e del cittadino meno protetto (bambini, anziani).

Politiche per i consumi sostenibili: Incentivare forme di consumo responsabile e di risparmio di risorse con adeguati criteri costruttivi, la previsione di incentivi di varia natura, interventi sul patrimonio pubblico (per una migliore efficienza degli edifici, della rete di illuminazione, ecc.).

Valutazione ambientale e partecipazione pubblica: La Valutazione Ambientale del P.G.T. fornirà gli elementi per minimizzarne gli effetti sul piano della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il percorso di redazione del P.G.T. sarà reso il più possibile trasparente e condiviso attraverso la presentazione in assemblee pubbliche e di settore di ciascuna delle sue fasi salienti, ponendosi sempre in ascolto delle diverse istanze e dei pareri espressi da tutte le parti coinvolte.

Gli indirizzi del Documento di Piano per il Piano delle Regole

Il tessuto residenziale e le politiche per la casa

- Tramandare l'edilizia esistente, favorendone il recupero con procedure agevolate per il cittadino
- Riquilibrare le aree degradate, dismesse o di potenziale dismissione
- Costituire nuove centralità urbane, creando adeguate commistioni funzionali
- Rispondere ai fabbisogni abitativi limitando il più possibile il consumo di suolo
- Osservare adeguati criteri di sostenibilità riferiti anche al corretto impiego dell'energia
- Consentire la completa attuazione dei programmi di intervento già avviati



Il tessuto produttivo e le politiche per le attività economiche

- Difendere la tradizione manifatturiera e l'imprenditorialità locale
- Difendere e valorizzare il commercio di vicinato, quale servizio ai cittadini
- Individuare e sviluppare le ulteriori potenzialità del territorio
- Favorire la diversificazione delle attività, anche creando poli di sostegno e servizio alle imprese
- Favorire gli interventi di adeguamento tecnologico e funzionale delle filiere produttive
- Sviluppare un sistema economico evoluto in termini occupazionali, funzionali e tecnologici
- Creare sinergie a livello sovracomunale e intercomunale



Il tessuto rurale e di valenza paesistico-ambientale

- Tutelare il corretto sfruttamento agricolo-produttivo
- Valorizzare e tutelare i residui valori ambientali e paesistici, favorendone la fruizione
- Interpretare l'ambiente rurale anche come motore di sviluppo economico



Gli indirizzi del Documento di Piano per il Piano dei Servizi

La verifica dei bisogni

- Individuare i bisogni della popolazione, attuali e futuri
- Mirare e finalizzare bisogni e risposte in base alle diverse esigenze
- Verificare e valutare le attuali risposte ai bisogni

Il sistema della “città pubblica” attuale

- Analizzare tutte le attrezzature esistenti, pubbliche e private, materiali e immateriali, verificandone lo stato di consistenza, di adeguatezza e di fruibilità.
- Individuare le eventuali azioni correttive e di adeguamento funzionale e strutturale
- Esaminare il sistema della mobilità, della sosta veicolare, della sicurezza stradale, dei percorsi protetti

Le azioni correttive e previsionali

- Valorizzare gli spazi pubblici e la loro corretta fruizione
- Incentivare tutte le forme di collaborazione fra pubblico e privato
- Superare il tradizionale concetto di standard, introducendo quello di “servizio” secondo criteri di qualità e idoneità funzionale più che di quantità
- Applicare ai servizi criteri di interscambiabilità funzionale, in base alle esigenze che via via si presenteranno
- Soddisfare le esigenze non solo della popolazione residente, ma anche della popolazione esterna non residente che fruisce con regolarità del territorio comunale
- Individuare politiche per il traffico veicolare, la sosta, la sicurezza di pedoni e ciclisti
- Incentivare gli spostamenti pedonali e ciclistici secondo criteri di protezione e sicurezza
- Raggiungere il necessario equilibrio fra qualità del servizio e sostenibilità economica

